BUSTO CARE COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TORQUATO TASSO 58 - 21052 - BUSTO ARSIZIO - VA
Codice Fiscale	03608150128
Numero Rea	VA 365361
P.I.	03608150128
Capitale Sociale Euro	2.582.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C123114

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	500	390.750
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	500	390.750
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	129.602	135.661
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.871.016	2.832.171
7) altre	3.672.232	3.846.871
Totale immobilizzazioni immateriali	6.672.850	6.814.703
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	26.176	29.448
3) attrezzature industriali e commerciali	110.579	83.926
4) altri beni	213.527	256.319
Totale immobilizzazioni materiali	350.282	369.693
Totale immobilizzazioni (B)	7.023.132	7.184.396
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	594.931	291.101
Totale crediti verso clienti	594.931	291.101
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	171.994	245.071
Totale crediti tributari	171.994	245.071
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.672	6.029
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.443	3.443
Totale crediti verso altri	8.115	9.472
Totale crediti	775.040	545.644
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	856.176	624.262
3) danaro e valori in cassa	5	5
Totale disponibilità liquide	856.181	624.267
Totale attivo circolante (C)	1.631.221	1.169.911
D) Ratei e risconti	116.708	166.551
Totale attivo	8.771.561	8.911.608
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.582.500	2.582.500
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.200.000	1.200.000
Versamenti a copertura perdite	1.489.835	1.489.835
Varie altre riserve	0	1
Totale altre riserve	2.689.835	2.689.836
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.802.837)	(3.605.443)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.116	(197.394)

Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	1.480.614	1.469.499
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	180.323	130.443
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.200.000	1.200.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.200.000	1.200.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	445.039	416.624
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.108.394	2.558.056
Totale debiti verso banche	2.553.433	2.974.680
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.040	17.040
Totale debiti verso altri finanziatori	17.040	17.040
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.446.807	1.145.012
esigibili oltre l'esercizio successivo	898.729	1.065.197
Totale debiti verso fornitori	2.345.536	2.210.209
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.707	30.216
Totale debiti tributari	17.707	30.216
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.643	50.594
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.643	50.594
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	397.848	726.501
esigibili oltre l'esercizio successivo	460.409	0
Totale altri debiti	858.257	726.501
Totale debiti	7.055.616	7.209.240
E) Ratei e risconti	55.008	102.426
Totale passivo	8.771.561	8.911.608

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.205.846	3.906.461
5) altri ricavi e proventi		
altri	41.429	55.237
Totale altri ricavi e proventi	41.429	55.237
Totale valore della produzione	4.247.275	3.961.698
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	506.050	494.593
7) per servizi	1.365.881	1.286.216
8) per godimento di beni di terzi	209.293	213.578
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.173.553	1.124.082
b) oneri sociali	351.983	329.911
c) trattamento di fine rapporto	80.530	75.142
Totale costi per il personale	1.606.066	1.529.135
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	180.698	180.698
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.636	74.961
Totale ammortamenti e svalutazioni	261.334	255.659
14) oneri diversi di gestione	145.928	120.259
Totale costi della produzione	4.094.552	3.899.440
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	152.723	62.258
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	141.607	259.652
Totale interessi e altri oneri finanziari	141.607	259.652
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(141.607)	(259.652)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	11.116	(197.394)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.116	(197.394)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.116	(197.394)
Interessi passivi/(attivi)	141.607	259.652
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	152.723	62.258
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	261.334	255.659
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	80.531	75.142
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	341.865	330.801
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	494.588	393.059
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(303.830)	256.718
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	301.795	(1.091.856)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	49.843	54.253
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(47.418)	(69.241)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(253.629)	325.022
Totale variazioni del capitale circolante netto	(253.239)	(525.104)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	241.349	(132.045)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(141.607)	(259.652)
(Imposte sul reddito pagate)	(50)	(376)
Altri incassi/(pagamenti)	263.291	(183.934)
Totale altre rettifiche	121.634	(443.962)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	362.983	(576.007)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(61.226)	(53.775)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(38.845)	(485.280)
Disinvestimenti	-	191.707
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(100.071)	(347.348)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	28.415	36.606
Accensione finanziamenti	(449.662)	783.287
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	390.250	305.750
(Rimborso di capitale)	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(30.998)	1.125.643
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	231.914	202.288
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	624.262	421.974
Danaro e valori in cassa	5	5
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	624.267	421.979
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	856.176	624.262
Danaro e valori in cassa	5	5
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	856.181	624.267

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto pari a 11.116 € contro una perdita di 197.394 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);

- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c. c.);

- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);

- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Al termine del corrente esercizio, i presupposti dimensionali richiesti per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art.2345 bis del Codice Civile, non sono stati rispettati. Il presente bilancio viene pertanto redatto, per la prima volta, in forma ordinaria.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario indica l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento (ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci), a norma del nuovo art. 2425-ter C.C.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Come previsto per legge, il presente bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

La natura dell'attività, l'andamento prevedibile della gestione, nonché i rapporti con le società controllate, collegate e consociate, sono commentati nella relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428 del codice civile, unitamente all'illustrazione dei criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, nel rispetto degli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;

- i principi di redazione del bilancio;

- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;

- i criteri di valutazione;

- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C., pertanto:

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;

la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale;

la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, e quindi adottando criteri di funzionamento, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, ossia sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito;

la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica"), secondo il punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica. Gli eventi ed i fatti di gestione sono stati quindi rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali;

i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Durante l'esercizio appena trascorso non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Nella redazione del bilancio d'esercizio non si è reso necessario operare correzioni di errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo, consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese. I crediti ed i debiti per quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, sono stati rilevati al valore nominale tenendo conto del presumibile valore di realizzo o di estinzione.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con

riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal Codice Civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 /2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

La Busto Care nasce come Consorzio di cooperative, costituito per l'esecuzione, mediante finanza di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" (R.S.A.) posto nel Comune di Busto Arsizio (VA), assegnata con determina dirigenziale del Settore Opere Pubbliche e Patrimonio Comuni di Busto Arsizio e Gallarate n. 686 del 2 novembre 2016 all'RTI con mandante la cooperativa Sociale Società Dolce - Società Cooperativa con sede a Bologna.

La Busto Care è una società di progetto costituita sotto forma di consorzio in regime di SPA tra le società cooperative componenti del R.T.I. concessionario, in attuazione del PEF presentato in sede di gara e per effetto dell'art. 156 del D.lgs 163 /2006 e ss. oggi sostituito dall'art 184 del d.lgs 50/2016 e ss., subentra a titolo originario nella concessione e si sostituisce all'aggiudicatario in tutti i rapporti con l'amministrazione concedente.

Nel corso dell'anno 2025 sono continuate le modifiche organizzative che hanno interessato anche il personale inserito sul servizio e a supporto dello stesso. Sono state inserite ulteriori figure di coordinamento, efficientati i turni degli operatori, migliorato il parterre dei fornitori con prezzi più calmierati, mantenuto rapporti con l'impresa esecutrice dei lavori che ha portato avanti le proprie attività portandole pressoché a compimento. Sono stati conclusi i lavori dell'ultimo nucleo, e sui mini alloggi entrati questi in funzione dall'inizio 2026 attraverso una convenzione con il comune di Busto Arsizio.

Gli effetti del riequilibrio economico e finanziario ricuonosciuto dalla Giunta Comunale di Busto Arsizio in data 16/10/2024 si sono confermati anche per l'esercizio sociale 2025 e il risultato del conto economico e del rendiconto finanziario di fine esercizio ne danno dimostrazione. Con questi risultati si potrà affrontare il prossimo esercizio con buone aspettative.

Informazioni sulla continuità aziendale

Relativamente alla valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, il 2025 conferma la bontà del piano economico finanziario rivisto e approvato in data 16/10/2024 dal Comune di Busto Arsizio. Anche per il 2026 sarà fondamentale gestire l'area finanziaria con prudenza rispettando gli impegni assunti in particolare nei confronti della amministrazione comunale. Il sostegno finanziaro e patrimoniale dei soci e il ricorso al credito bancario ove necessario tramite l'utilizzo degli anticipi di cassa dei crediti maturati garantirà al Consorzio la continuità aziendale.

La restituzione del prestito fruttifero avverrà con l'impegno di rientro entro e non oltre il 31.12.2034, prevedendo per la sua intera durata un tasso di interesse annuale come deliberato dall'organo amministrativo in data 30 settembre 2024 che per l'anno 2025 non è non è stato liquidato a seguito di specifica richiesta avanzata dal Consorizio ai soci finanziatori e da questi accettata. La rinuncia di questo onere finanziario ha inciso in maniera determinante sul risultato di chiusra di bilancio.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Altre informazioni:

Il consorzio Busto Care Cooperativa Sociale, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente con il numero C123114 nella categoria delle cooperative sociali.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non esistono poste dello stato patrimoniale attivo in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	390.750	(390.250)	500
Totale crediti per versamenti dovuti	390.750	(390.250)	500

La voce ha subito una variazione in diminuzione pari ad euro 390.250 registrata nel corso del 2025, rispetto al saldo iniziale di euro 390.750. Tale decremento è da rincondurre a quanto deliberato dal CDA del 25/03 /2026 nella quale è stata proposta la compensazione dei debiti commerciali verso soci gravanti sul Consorzio con il capitale sottoscritto e non ancora versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, risultano iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la durata utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Costi di impianto e ampliamento, costi utilizzo pluriennale: quote costanti per 5 anni - 20%

Spese di costituzione e modifica: quote costanti per 3 anni - 33,33%

Concessioni e licenze: quote costanti lungo per la durata residua della concessione - 3,12%

La voce concessioni e licenze, pari ad euro 194.189 accoglie il costo sostenuto dalla società per le spese di stipula e registrazione del contratto di concessione di lavori pubblici per la riqualificazione, sviluppo e gestione del "Centro Polifunzionale della terza età", rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite contrattuale previsto per gli stessi.

La voce relativa alle immobilizzazioni immateriali ed acconti, accoglie gli acconti ai fornitori per spese di realizzazione, progettazione e coordinamento architettonico, strutturale, impiantistica riguardanti l'ampliamento e ammodernamento del centro polifunzionale per la terza età. Sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali spese per le opere in corso di esecuzione e di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Spese di manutenzione su immobili di terzi: quote in base alla stratificata residua durata del contratto di servizio con termine previsto al 31/12/2046.

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati ulteriori costi per manutenzioni su beni di terzi, rispetto all'esercizio precedente, in virtù della mancata conclusione, collaudo e messa in funzione dei nuovi reparti e servizi in costruzione.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n. 72/1983 - dall'art. 7 della Legge n. 408/90 - dall'art. 27 della Legge n. 413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge n. 342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Si precisa, in primo luogo, che tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento ad eccezione di quelle ancora in corso alla data del 31 dicembre 2025. Le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2025 ammontano a euro 2.871.016 e fanno riferimento a costi di ristrutturazione di alcune parti della struttura non ancora terminata e funzionante alla data di chiusura dell'esercizio.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 risultano pari a 6.672.850 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati se presenti nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	20.593	194.189	2.832.171	4.454.051	7.501.004
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.593	58.528	-	607.180	686.301
Valore di bilancio	-	135.661	2.832.171	3.846.871	6.814.703
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	38.845	-	38.845
Ammortamento dell'esercizio	-	6.059	-	174.639	180.698
Totale variazioni	-	(6.059)	38.845	(174.639)	(141.853)
Valore di fine esercizio					
Costo	20.593	194.189	2.871.016	4.454.051	7.539.849
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.593	64.587	-	781.819	866.999

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	-	129.602	2.871.016	3.672.232	6.672.850

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
IMPIANTI DI AREAZIONE	8,00%
ATTREZZATURA SPECIFICA	12,50%
ATTREZZATURA GENERICA	25,00%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	20,00%
MOBILI ED ARREDI	12,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc..

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Per il corrente esercizio sono stati imputati a conto economico costi per manutenzioni ordinarie per euro 80.527 con un incremento di euro 13.150 rispetto all'esercizio precedente da riferire a costi per manutenzioni beni di terzi.

Le spese "incrementative" vengono computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento in termini di sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura. Sono stati pertanto spesati nel corso dell'esercizio con imputazione diretta a conto economico per complessivi euro 18.704, registrando una flessione rispetto all'esercizio 2024 (euro 13.680).

Nel rispetto dell'obbligo di informativa richiesto dall'OIC 16, ai fini della esposizione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, si dà evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma tuttora in uso: euro 24.478.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi ricevuti sono contabilizzati con il metodo indiretto. Si evidenzia che anche per l'esercizio 2025, a norma dell'art.1 commi 184-197 della Legge 160/2019 e della vigente Legge 178/2020, si è beneficiato di contributi in conto impianti sugli investimenti in beni strumentali nuovi, contabilizzati in conto economico per la sola quota di competenza dell'esercizio determinata in proporzione al piano di ammortamento dei beni oggetto di agevolazione per l'importo di euro 10.919.

Se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede a rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Si dà atto che nessuna voce inclusa nelle immobilizzazioni materiali è stata oggetto di rivalutazione facoltativa o monetaria.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e le attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a 350.283 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	63.312	145.859	394.185	603.356
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.864	61.933	137.866	233.663
Valore di bilancio	29.448	83.926	256.319	369.693
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	49.861	11.365	61.226
Ammortamento dell'esercizio	3.272	23.208	54.156	80.636
Totale variazioni	(3.272)	26.653	(42.791)	(19.410)
Valore di fine esercizio				
Costo	63.312	195.720	405.550	664.582
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.136	85.141	192.023	314.300
Valore di bilancio	26.176	110.579	213.527	350.282

Operazioni di locazione finanziaria

In ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2024 non è stata posta in essere alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Non si evidenziano, ai sensi del n.9 dell'art.2426 del Codice Civile, giacenze di materie prime, semilavorati, merci e prodotti finiti.

Relativamente ai materiali di consumo non si registrano giacenze di valore significativo, per cui tenuto conto dell'onerosità della procedura di rilevazione delle stesse e della tipologia di beni (di consumo) si è optato per non valorizzare tali materiali di modesta entità temporaneamente a magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando, se necessario, il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 594.931 €.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 631.489 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -36.558 €.

Nelle valutazioni determinanti per l'accantonamento al relativo fondo svalutazione si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;

- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;

- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;

- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Alla luce delle considerazioni fatte, la società ha ritenuto congruo il fondo svalutazione già esistente e non ha proceduto ad ulteriori accantonamenti.

Crediti in valuta estera

Non esistono crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali i dipendenti e altri debitori diversi, come pure quelli verso l'erario e gli istituti di previdenza, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza oltre l'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	291.101	303.830	594.931	594.931	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	245.071	(73.077)	171.994	171.994	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.472	(1.357)	8.115	4.672	3.443
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	545.644	229.396	775.040	771.597	3.443

I crediti verso clienti includono crediti per fatture e note da emettere per euro 125.223.

La voce "crediti tributari" complessivamente pari ad euro 171.994, è costituita prevalentemente dal credito Iva maturato nel corso del 2025 per un importo di euro 149.311. La voce accoglie inoltre euro 20.880 quale credito d'imposta di cui alla Legge 178/20 per investimenti in beni strumentali ordinari e beni del tipo industria 4.0.

La voce "crediti verso altri" complessivamente pari ad euro 8.115, è costituita prevalentemente dagli anticipi a fornitori a breve e dai depositi cauzionali versati per utenze pari ad euro 3.443 esigibili oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In merito alla ripartizione geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante, si dà atto che la cooperativa svolge la propria attività esclusivamente nel territorio nazionale: i relativi crediti sono vantati esclusivamente nei confronti di operatori italiani.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio chiuso al 31/12/2025 non sono iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad € 856.181 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio, per € 856.176, e dalle consistenze in cassa di denaro e altri valori similari per € 5, iscritti al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	624.262	231.914	856.176

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	5	-	5
Totale disponibilità liquide	624.267	231.914	856.181

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la voce "ratei e risconti attivi" registra un decremento rispetto all'esercizio precedente dell'importo di euro 49.843.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	373	373
Risconti attivi	166.551	(50.216)	116.335
Totale ratei e risconti attivi	166.551	(49.843)	116.708

Per un elenco analitico dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Costi polizze fideiussorie	64.387
Oneri finanziari pluriennali	26.308
Contratti per servizi di assistenza tecnica	22.533
Commissioni e servizi bancari	977
Revisione annuale	1.781
Altri risconti attivi	349
TOTALE	**116.335**

La voce dei risconti attivi, complessivamente euro 116.708, è da riferire a costi che avranno la loro manifestazione economica oltre l'esercizio 2026 per l'importo di euro 87.060. Sono costituiti prevalentemente da costi per polizze fideiussorie, oneri finanziari pluriennali e costi per servizi di assistenza tecnica.

Di importo non rilevante è la voce accesa ai ratei attivi che ammonta ad euro 373.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31-12-2025 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Non esistono poste dello stato patrimoniale passivo in valuta estera.

Patrimonio netto

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, ammontante a 2.582.500 € è così composto :

Numero azioni 5.165 del valore nominale di € 500 cadauna.

ALTRE RISERVE

Questa posta (voce AVI del Passivo) accoglie le "Altre riserve, distintamente indicate" dove si classificano tutte le altre riserve che non sono già state iscritte nelle precedenti voci del patrimonio netto.

Nello specifico si tratta della Riserva per futuri aumenti di capitale, di euro 1.200.000 e della Riserva per ripianamento perdite pregresse, di euro 1.489.835.

PERDITE A NUOVO

Perdite a nuovo. Questa posta (voce AVIII del Passivo) accoglie le perdite pregresse. Nello specifico si tratta di Perdite portate a nuovo per euro 1.834.479 e di Perdite sospese portate a nuovo art.1 c.266 L.178 per euro 1.968.358.

Si segnala l'avvenuta sospensione degli ammortamenti ai sensi del DL 104/2020 art 60 comma 7 bis per complessivi euro 55.406 (di cui euro 26.110 relativi all'esercizio 2021 ed euro 29.296 relativi all'esercizio 2020). Lo stesso articolo al comma 7 ter obbliga la costituzione di una riserva non disponibile fino a concorrenza dell'ammontare di tali ammortamenti sospesi. Qualora, come nel caso della nostra società, non fossero presenti riserve di utili da rendere indisponibili a tal fine, dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura, gli utili dei successivi esercizi.

Le quote di ammortamento di cui sopra, sono da riferire ai costi capitalizzati nel 2020 e 2021 tra le immobilizzazioni immateriali per manutenzioni su beni di terzi: si tratta della conclusione lavori e messa in opera rispettivamente dei nuclei Tulipano e Iris. Tali costi pluriennali vengono ammortizzati lungo la residua durata del contratto di concessione prorogata e prevista per l'esercizio 2046 con graduale assorbimento degli ammortamenti sospesi.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	2.582.500	-	-		2.582.500
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.200.000	-	-		1.200.000

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Versamenti a copertura perdite	1.489.835	-	-		1.489.835
Varie altre riserve	1	-	1		0
Totale altre riserve	2.689.836	-	1		2.689.835
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.605.443)	(197.394)	-		(3.802.837)
Utile (perdita) dell'esercizio	(197.394)	197.394	-	11.116	11.116
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	1.469.499	-	1	11.116	1.480.614

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Totale	0

Si segnala che:

- l'assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020 chiusosi con una perdita di esercizio pari a euro 448.370, si è avvalsa della possibilità introdotta dall'art. 1 comma 266 della L. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), rinviando la verifica della riduzione del capitale prodotta a meno di un terzo entro l'esercizio 2025;

- l'assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2021 chiusosi con una perdita di esercizio pari a euro 796.743 si è avvalsa del DL 228/2021 (L.15/2022) art. 3 comma 1 ter, rinviando la verifica della riduzione del capitale prodotta a meno di un terzo entro l'esercizio 2026;

- l'assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2022 chiusosi con una perdita di esercizio pari a euro 1.171.615 si è avvalsa del DL 198 del 29/12/2022 (Decreto Milleproroghe), rinviando la verifica della riduzione del capitale prodotta a meno di un terzo entro l'esercizio 2027.

- in data 16/10/2023, in sede di approvazione del bilancio 2022, al fine di ripianare le perdite realizzate negli esercizi precedenti, l'assemblea ha deliberato la conversione a "fondo di riserva per ripianamento perdite" del credito per finanziamento soci iscritto per euro 1.489.835 e così suddiviso:

Fondo riserva per ripianamento perdite pregresse

SOCIO	IMPORTO
Cooperativa Sociale Società Dolce	677.541
Ancora Servizi Società Cooperativa Sociale	631.655
SO.VITE S.p.A.	180.639
TOTALE	**1.489.835**

Contestualmente, al fine di garantire la continuità aziendale, l'assemblea dei soci ha deliberato e costituito una riserva per futuri aumenti di capitale dell'ammontare di euro 1.200.000 per permettere al Consorzio di rispettare tutti gli impegni in scadenza assunti come di seguito suddiviso:

Fondo riserva per futuri aumenti di capitale

SOCIO	NR AZIONI	VALORE
Cooperativa Sociale Società Dolce	1.091	545.500
Ancora Servizi Società Cooperativa Sociale	1.017	508.500

SOCIO	NR AZIONI	VALORE
SO.VITE S.p.A.	291	145.500
Arete' Socetà Cooperativa Sociale	1	500
TOTALE	2.400	1.200.000

Le quote richiamate e versate nell'anno 2023 ammontano ad euro 503.500 e nel corso del 2024 sono state versati ulteriori euro 305.750. Alla data del 31/12/2025 risulta liquidato un ulteriore importo di euro 390.250.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.582.500		
Altre riserve			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.200.000	CAPITALE	C
Versamenti a copertura perdite	1.489.835	CAPITALE	B
Varie altre riserve	0		
Totale altre riserve	2.689.835		
Utili portati a nuovo	(3.802.837)		
Totale	1.469.498		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2025

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	2.582.500	2.582.500	0		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.200.000	1.200.000	0		
Versamenti a copertura perdite	1.489.835	1.489.835	0		
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.802.837		-3.802.837		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 180.323 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	130.443
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	80.530
Utilizzo nell'esercizio	30.650
Totale variazioni	49.880
Valore di fine esercizio	180.323

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti; si evidenzia che ci si è avvalsi della facoltà dell'utilizzo "prospettico" di questo nuovo criterio di valutazione.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono pertanto iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Nel corso dell'esercizio non sono state contabilizzate operazioni per debiti in valuta estera; la società non ha debiti verso creditori esteri.

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti verso terzi

I debiti verso terzi sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui ed i finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

La società in data 20 dicembre 2019, ha stipulato un mutuo ipotecario per il finanziamento delle spese d'ampliamento del centro polifunzionale per la terza età posto in Comune di Busto Arsizio. Si tratta di un finanziamento della durata di 168 mesi, garantito da iscrizione ipotecaria di primo grado sul diritto di superficie costituito in capo alla società Busto Care, nonché dalla fidejussione n. 499772, pro quota, non solidale, prestata prima d'ora dalla Cooperativa Sociale Societa' Dolce - Societa' Cooperativa e dall'Ancora Servizi Societa' Cooperativa Sociale. Successivamente, nel corso dell'esercizio 2020 tale mutuo è stato incrementato raggiungendo l'importo complessivo di euro 2.886.000. Si evidenzia, che a causa della pandemia COVID-19 i lavori d'ampliamento e ristrutturazione della RSA (a cui il finanziamento è destinato) hanno subìto un ritardo per cui la parte mutuataria, ha chiesto ed ottenuto dall'istituto di credito finanziatore (Banco BPM) di posticipare la scadenza del finanziamento dal 31/12/2032 al 31/12/2033 e di prorogare sino alla data del 31/03/2022 il periodo di preammortamento previsto dalle condizioni originarie.

Il periodo di preammortamento è stato successivamente posticipato, dando inizio solo nel corso del 2023 al pagamento delle rate previste dal piano di ammortamento.

Nel dettaglio: la quota di debito scadente oltre l'esercizio 2026 ammonta ad euro 1.999.649 di cui euro 940.581 da riferire alla quota residua di debito oltre il quinquiennio.

Nel corso dell'anno 2021 l'Istituto Banco BPM S.p.A. ha erogato un secondo mutuo, di tipo chirografario, assistito da garanzia diretta del fondo di garanzia per le PMI, dell'importo complessivo di euro 800.000 accreditato in data 05/05/2021. Il contratto prevedeva un periodo di preammortamento dalla data del 06/05/2021 alla data del 05/05/2023, e il rimborso del capitale a decorrere dal 05/08/2023 con scadenza al 05/05/2027. La periodicità delle rate è trimestrale con tasso applicato variabile.

La quota capitale del predetto mutuo scadente oltre l'esercizio successivo ammonta ad euro 108.694

Non esistono debiti iscritti nel passivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Prestiti in valuta estera

Non esistono voci di debito iscritte nel passivo in valuta estera

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza oltre l'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	1.200.000	-	1.200.000	-	1.200.000
Debiti verso banche	2.974.680	(421.247)	2.553.433	445.039	2.108.394
Debiti verso altri finanziatori	17.040	-	17.040	17.040	-
Debiti verso fornitori	2.210.209	135.327	2.345.536	1.446.807	898.729
Debiti tributari	30.216	(12.509)	17.707	17.707	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.594	13.049	63.643	63.643	-
Altri debiti	726.501	131.756	858.257	397.848	460.409
Totale debiti	7.209.240	(153.624)	7.055.616	2.388.084	4.667.532

Complessivamente la voce "debiti" ammonta alla data del 31/12/2025 ad euro 7.055.616 con un decremento di euro 153,624 rispetto all'esercizio precedente.

La voce debiti verso altri finanziatori pari ad euro 17.040 si riferisce a debiti verso il Comune di Busto Arsizio per diritti di superficie.

I debiti verso fornitori pari ad euro 2.345.536 includono debiti per fatture e note da ricevere per un importo di euro 312.356. L'importo di euro 898.729 rappresenta il debito verso fornitori scadente oltre il quinquiennio successivo.

La voce debiti tributari accoglie principalmente i saldi a debito per ritenute fiscali a vario titolo su redditi di lavoro dipendente e assimilati (euro 14.478) e per ritenute su redditi di lavoro autonomo (euro 3.229).

Per la voce altri debiti pari ad euro 858.257 si riporta di seguito il dettaglio:

Altri debiti

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Debiti per ritenute garanzia lavori	340.262	340.262
Depositi cauzionali utenti	120.147	74.472
Dipendenti c/retribuzioni correnti e differite	311.174	242.661
Dipendenti c/ cessioni e pignoramenti	2.054	1.025

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Contributi dipendenti e associativi	57.644	45.214
Anticipi diversi e altri debiti	173	134
Debiti verso fondi pensione	25.544	21.065
Trattenute sindacali	1.260	1.668
TOTALE	858.257	726.501

La voce "altri debiti" ha registrato un incremento di euro 131.756 da ricondursi principalmente al debito per depositi cauzionali utenti pari ad euro 120.147 e all'incremento dei debiti per retribuzioni, ritenute e contributi dipendenti.

I debiti scadenti oltre l'esercizio successivo ammontano ad euro 460.409 e si riferiscono prevalentemente ai debiti per ritenute a garazia per l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai fini dell'informativa di cui all'art.2427 n.6 del codice civile, si dà atto che la cooperativa intrattiene quasi esclusivamente rapporti con fornitori di beni e servizi operanti nel terrritorio nazionale. Non esistono pertanto debiti verso creditori esteri alla data di chiusura del bilancio 2025.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Sono presenti in bilancio debiti con scadenza oltre cinque anni in parte assisititi da garanzie reali su beni sociali e in parte liberi da tale vincolo.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	1.200.000	1.200.000
Debiti verso banche	2.233.728	2.233.728	319.705	2.553.433
Debiti verso altri finanziatori	-	-	17.040	17.040
Debiti verso fornitori	-	-	2.345.536	2.345.536
Debiti tributari	-	-	17.707	17.707
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	63.643	63.643
Altri debiti	-	-	858.257	858.257
Totale debiti	2.233.728	2.233.728	4.821.888	7.055.616

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti iscritti nel passivo relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Con la presentazione della revisione del PEF alla giunta comunale di Busto Arsizio successivamente accolta con det. Nr. 00525 del 16 ottobre 2024 al fine di dare seguito alle proposte presentate nella relazione, e per garantire alla società la sostenibilità finanziaria assai gravosa, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato in data 30 settembre 2024 un finanziamento soci per 1.200.000 euro fruttifero da frazionare in base alle quote possedute come sotto riportate:

finanziamento soci

socio	importi
Cooperativa Sociale Società Dolce	603.530
Ancora Servizi Società Cooperativa Sociale	422.236
SO.VITE S.p.A.	174.234
TOTALE	**1.200.000**

L'importo complessivo, euro 1.200.000, del predetto finanziamento è scadente oltre il quinquiennio successivo.

La restituzione del prestito avverrà con l'impegno di estinzione entro e non oltre il 31.12.2034, inoltre, avendo perfezionato il prestito a fine anno 2024 gli interessi concordati erano stati pattuiti come liquidabili solo a partire dal primo gennaio 2025. In sede di chiusura d'esercizio, i soci finanziatori, in totale condivisione tra loro, si sono accordati per non procedere ad alcun addebito limitatamente agli interessi di competenza loro spettanti per il periodo corrente.

interessi per il periodo corrente di competenza.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma con competenza economica nell'esercizio futuro.

La voce accesa ai ratei passivi registra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 36.499 da ricondurre prevalentemente alla fatturazione degli interessi passivi posticipati dovuti ai soci finanziatori per gli esercizi precedenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	63.728	(36.499)	27.229
Risconti passivi	38.698	(10.919)	27.779
Totale ratei e risconti passivi	102.426	(47.418)	55.008

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributi c/impianti crediti d'imposta	27.779
TOTALE	**27.779**

Al 31/12/2025 si rilevano risconti passivi per euro 27.780 con una variazione in diminuzione di euro 10.919.

L'importo dei risconti passivi scadente oltre l'esercizio successivo, ammonta ad euro 16.882.

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi su finanziamento soci	25.224
Interessi passivi mutui posticipati	2.005
TOTALE	**27.229**

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
AREA SOCIO ASSISTENZIALE RESIDENZIALE	4.139.343
AREA SOCIO ASSISTENZIALE SEMIRESIDENZIALE	66.503
Totale	4.205.846

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
LOMBARDIA	4.205.846
Totale	4.205.846

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Contributi in c/impianti	10.919	10.919
Rimborsi spese varie e servizi amministrativi	2.107	16.744
Sopravvenienze attive	28.128	26.762
Altri minori	275	812
TOTALE	41.429	55.237

La variazione in diminuzione registrata nella voce A5 pari ad euro 13.808 è da ricondurre prevalentemente ad una variazione dei rimborsi spese.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Imposte tasse e valori bollati	58.593	56.524
Sopravvenienze passive	72.581	58.034
Sanzioni oblazioni e costi indeducibili	10.595	2.608
Contributi associativi	2.483	1.791
Diritti spese e oneri amministrativi	1.676	907

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Erogazioni liberali e altri minori	0	395
TOTALE	145.928	120.259

La variazione in aumento registrata nella voce B14 è rappresentata prevalentemente dalla rilevazione di sopravvenienze passive in ambito fiscale.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per l'esercizio 2025 non si rilevano proventi derivanti da interessi attivi.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 141.607 €.

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	141.293
Interessi passivi di mora	260
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	54
TOTALE	**141.607**

Tali interessi si riferiscono quasi esclusivamente all'onere finanziario, euro 141.293, derivante dai mutui passivi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	141.293
Altri	314
Totale	141.607

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Come richiesto dal vigente art. 2427, co. 1, n. 13, C.C., si fa presente che non sono iscritti in bilancio elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, alla voce 20.

Come richiesto dal vigente art. 2427, co. 1, n. 13, C.C., si fa presente che non sono iscritti in bilancio elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Nell'esercizio non si sono verificati fatti rilevanti da generare differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione in bilancio di imposte differite o imposte anticipate.

Imposte sul reddito dell'esercizio

A bilancio non risultano stanziate né imposte dell'esercizio né imposte differite o anticipate in quanto essendo la società:

una Cooperativa Sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge n. 381/1991, quindi ONLUS di diritto;

una Cooperativa a mutualità prevalente di diritto ex art. 10 c.8 del D.Lgs. 460/97, trattandosi di un Consorzio costituito come Società Cooperativa avente la base sociale formata in misura non inferiore al 70% da Cooperative Sociali;

ai sensi e per gli effetti dell'art.1 c.463 L.311/2004 e dell'art. 11 del DPR 601/1973, non assoggetta a IRES gli utili destinati a riserve obbligatorie e indivisibili, quindi di fatto soggiace a tassazione solo la parte di utile destinata ai fondi mutualistici.

Inoltre la Regione Lombardia, quale sede e luogo di svolgimento dell'attività della sociale, esenta totalmente dall'IRAP le ONLUS, pertanto non sono state accantonate e pagate imposte dirette di tale tipologia.

Fiscalità differita

Informativa Perdite fiscali

anno riferimento	ammontare perdita	totali
perdite fiscali anno 2017	1.627	
perdite fiscali anno 2018	126.487	
perdite fiscali anno 2019	303.598	
perdite fiscali anno 2020	448.370	
perdite fiscali anno 2021	796.743	
perdite fiscali anno 2022	1.171.615	
perdite fiscali anno 2023	757.003	
perdite fiscali anno 2024	197.394	
totale perdite fiscali anni precedenti		3.802.837
utile anno corrente	11.116	11.116
totale perdite fiscali a nuovo		3.791.721

Ai fini del calcolo delle imposte anticipate è stato sopra riportato l'elenco delle perdite che potranno essere utilizzate per ridurre il carico fiscale dovuto sui redditi imponibili degli esercizi futuri; viceversa non si è proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate in base all'OIC 25, in quanto le condizioni di incertezza attuali non ne permettono lo stanziamento tenedo conto, inoltre delle esenzioni descritte in precedenza.

Nota integrativa, altre informazioni

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario è parte integrante del bilancio d'esercizio. Esso è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio, mediante l'esposizione dei flussi finanziari derivanti dall'attività reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni, dal denaro e dai valori di cassa, anche espressi in valuta estera. Come ammesso dall'OIC 10, per la redazione del rendiconto finanziario è stato adottato il metodo indiretto, che consente di determinare il flusso finanziario dell'attività operativa mediante la rettifica dell'utile o della perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

In base al disposto normativo, ai fini comparativi si presenta anche il rendiconto finanziario del precedente esercizio.

Dai risultati emergenti dal rendiconto finanziario, risulta che:

l'ebitda risulta per il secondo anno consegutivo positivo, incrementato rispetto all'anno precedente. Risulta leggermente negativa la variazione del capitale circolante netto. Anche per questo esercizio dunque si è reso necessario l'apporto di capitale tramite il richiamo delle quote sottoscritte ma non ancora versate, per la copertura del flusso finanziario negativo generato dalle rate in scadenza dei mutui e prestiti contratti.

Dati sull'occupazione

A seguito dell'internalizzazione del personale, dal primo di maggio 2021 la gestione delle risorse necessarie alla conduzione dei servizi della società avviene appunto direttamente con propri dipendenti.

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	50
Totale Dipendenti	52

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non sono previsti compensi per gli amministratori.

La società non ha concesso, ai membri del Consiglio di Amministrazione, crediti e/o anticipazioni e non ha assunto impegni a loro favore.

Per l'esercizio in corso non sono presenti sindaci in carica.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società HLB Analisi S.p.A., società di revisione legale, nominata con delibera assembleare in data 16/10/2023, ammontano come da contratto, per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 ad euro 7.279 oltre ad adeguamento annuale Istat. L'incarico ha una durata complessiva di 3 esercizi e in ottemperanza alle disposizioni di cui agli all'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, è il seguente:

espressione, con apposita relazione, di un giudizio sui bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2023, 2024 e 2025, a norma D. Lgs. n.39/2010;

espressione di un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n.39/2010;

verifiche, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili a norma dell'art. 14, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n.39/2010;

verifiche connesse alla sottoscrizione obbligatoria delle dichiarazioni fiscali.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.279
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.279

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha in essere due polizze fideiussorie assicurative, scadenti nel corso del 2027, con premi pagati anticipatamente per complessivi euro 286.217, a garanzia della copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento della convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione dei lavori e gestione globale del centro polifunzionale per la terza età e una a garanzia della rateizzazione dei diritti di segreteria relativi alla stipula del contratto di concessione di lavori pubblici per la riqualificazione, gestione e sviluppo del centro polifunzionale della terza età.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

In riferimento all'art. 2427 comma 1 C.C. punto 22bis, si dichiara che nell'anno 2025 sono state realizzate operazioni con parti correlate concluse a normali condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, l'obbligo di dare evidenza in nota integrativa riguarda le somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati dalle pubbliche amministrazioni.

Per le informazioni relative agli ulteriori vantaggi economici riconosciuti, oggetto di pubblicazione, si rinvia al Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo in tal modo all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 comma 125 quinquies della predetta legge.

Nel conto economico 2025 sono stati registrati contributi sotto forma di crediti d'imposta fruibili ratealmente. Si tratta del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali anno 2022 e 2023 previsti dalla L.178/2020 per l'importo complessivo di euro 10.919.

I predetti crediti d'imposta sono stati utilizzati, in data 17/11/25 e16/12/25 mediante compensazione con altri tributi per l'importo complessivo di euro 33.014.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La chiusura dei lavori sul nucleo Margherita, e degli alloggi protetti e i conseguente rilascio delle autorizzazioni neccessarie al funzionamento delle stesse, porteranno un aumento progressivo della saturazione dei posti incidendo positivamente sulla gestione del servizio.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

La cooperativa, in seguito alla domanda di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile, è stata iscritta allo stesso al n. C123114

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate.

Ai sensi del richiamato art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Il Consorzio, retto dai principi della mutualità e della cooperazione previsti dalle leggi della Repubblica Italiana, si propone di fornire in via diretta e indiretta, alle Consorziate, senza scopo di lucro né finalità speculative, un'organizzazione di supporto per lo svolgimento dell'attività per l'esecuzione, mediante finanzia di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di

riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" posto in Comune di Busto Arsizio (VA), via Torquato Tasso n. 58, stipulata con convenzione per l'affidamento della concessione ricevuta dal Segretario Generale del Comune di Busto Arsizio il 16 marzo 2017 rep. 4, per una durata, determinata in sede di gara, di 22 (ventidue) anni e 6 (sei) mesi dalla data d'avvio dell'esecuzione, ovvero l'8 novembre 2016 prorogata dal Comune di Busto Arsizio con atto del 16 ottobre 2024 nr 525 fino a tutto il 31.12.2046.

Per la realizzazione dello scopo mutualistico si specifica che lo scopo consortile già prevalentemente mutualistico, consiste nell'istituzione di un'organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento di determinate fasi delle imprese delle cooperative consorziate, sia allo scopo di creare uno strumento di collaborazione tra le stesse, sia allo scopo di realizzare e di offrire alle stesse opportunità di lavoro.

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si evidenzia che nel corso dell'esercizio non è pervenuta alcuna richiesta di adesione da parte di nuovi soci. Si rileva che l'eventuale ammissione di nuovi soci avviene previa verifica del rispetto della composizione prescritta per la base sociale e dell'esistenza dei requisiti di cui all' art. 8 dello statuto, nonché dell'inesistenza di cause d'incompatibilità, e previa autorizzazione rilasciata da parte del Comune di Busto Arsizio (come previsto dalla convenzione per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione dei lavori e gestione globale del centro polifunzionale per la terza età in tema di mutamento della compagine sociale).

I soci cooperatori al 31/12/2025 risultano 7, invariati rispetto all'anno precedente.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative La società non si identifica quale startup o PMI innovative, pertanto non ci sono informazioni da fornire ai sensi dell'art. 25 DL 18 ottobre 2012, n. 179

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Il progetto di bilancio al 31.12.2025 che viene presentato all'esame e all'approvazione dell'assemblea dei soci si chiude con un utile di euro 11.115,69.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile di cui sopra, si propone quanto di seguito riportato.

Poiché dal bilancio risulta la perdita civilistica relativa all'esercizio 2020 "sospesa ex art. 6, D.L. 23/2020", iscritta, al fine di evitare lo scioglimento immediato della cooperativa ex art. 2545-duodecies C.C., a seguito della decisione dell'assemblea dei soci del 07/07/2021 di avvalersi della norma speciale di cui all'art. 6, D.L. 23/2020, che consente la "sterilizzazione" temporanea degli effetti della perdita sul capitale sociale e il rinvio dell'obbligo di ripianamento per un quinquennio, considerato che nel corso degli esercizi precedenti la Cooperativa ha provveduto ad effettuare aumenti di capitale per Euro 2.689.835, anche mediante rinuncia parziale dei soci alle loro spettanze, tutto transitato nelle altre riserve, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea:

di destinare l'utile dell'esercizio a copertura delle perdite pregresse.

Si segnala inoltre che il disavanzo di gestione realizzato, non supera il limite di cui all'art. 2446, considerato che le perdite degli esercizi, 2021 e 2022 sono state cristallizzate ai sensi dell'art. 1 comma 266 della L. 178 /2020 e modifiche successive.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Alla data di chiusura del presente esercizio, come pure alla data di redazione della pressente nota, risultavano accertabili i periodi d'imposta a partire dal 2020.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Busto Arsizio, 25 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Katia Ceccarelli

Firmato -

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto, Katia Ceccarelli, incaricato, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Attesta inoltre la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è codificato in formato XBRL.

Katia Ceccarelli

Firmato -

Firma digitale

Il professionista incaricato

Il sottoscritto Enrico Montanari, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Firmato (Enrico Montatari)

"Firma digitale"

CONSORZIO BUSTO CARE

Relazione sulla gestione al
Bilancio di Esercizio
Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Signori Soci, nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del Bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'Esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

La Relazione è conforme a quanto disposto, in particolare, dall'art. 2545 del Codice Civile e dalla specifica normativa in materia di Cooperazione e Cooperazione Sociale. Le Cooperative Sociali, secondo l'art. 1 della Legge n. 381/1991, "hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini": esse, pertanto, si differenziano dalle altre Cooperative per il perseguimento di un fine più ampio rispetto allo scopo mutualistico semplice, in quanto hanno un orizzonte esterno al gruppo che le costituisce. Il legislatore, delegato alla riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6/2003), era consapevole delle particolari situazioni in cui le Cooperative Sociali si potevano trovare nel condurre le loro attività, tanto che ha stabilito che le stesse, nella misura in cui rispettassero la Legge n. 381/1991, dovessero essere considerate a mutualità prevalente, indipendentemente dall'osservanza delle condizioni di cui all'art. 2513 del Codice Civile, sempre che osservassero i requisiti di cui all'art. 2514. Dal 2017 in virtù del Decreto Legislativo n. 112, titolato "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", il Consorzio Bustocare è impresa sociale di diritto in qualità di cooperativa sociale.

Premessa

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da un quadro internazionale di estrema complessità, segnato dal perdurare e dall'inasprimento di conflitti su scala regionale con riflessi globali. La frammentazione geoeconomica non è più un'ipotesi teorica, ma una realtà operativa che ha imposto una revisione delle strategie gestionali delle aziende.

- **Il conflitto in Medio Oriente:** le tensioni nel Golfo Persico e nel Mar Rosso hanno generato instabilità nei flussi commerciali diretti verso il Mediterraneo.
- **La crisi Ucraina:** Il conflitto in Europa orientale continua a esercitare pressione sui mercati energetici e delle materie prime, mantenendo alta la volatilità dei prezzi e influenzando le politiche fiscali degli Stati membri dell'UE, sempre più orientate alla spesa per la difesa e alla sicurezza energetica.

Il 2025 è stato, quindi, un anno di crescita moderata per l'economia italiana. L'inflazione al consumo si è ridotta significativamente, come dimostra lo schema sotto riportato:

Dati ISTAT anno 2025

2025	
gennaio	**+1,3**
febbraio	**+1,5**
marzo	**+1,7**
aprile	**+1,7**
maggio	**+1,4**
giugno	**+1,5**
luglio	**+1,5**
agosto	**+1,4**
settembre	**+1,4**
ottobre	**+1,1**
novembre	**+1,0**
dicembre	**+1,1**

L'economia italiana ha dimostrato una certa resilienza. Il mercato del lavoro ha continuato a migliorare, con il tasso di disoccupazione che è sceso al **6,2%.** Il sistema produttivo italiano ha mostrato una buona capacità di adattamento alle nuove sfide.

Contesto di riferimento e andamento di gestione

Nel corso dell'anno 2025 sono continuate le modifiche organizzative che hanno interessato anche il personale inserito sul servizio e a supporto dello stesso. Sono state inserite ulteriori figure di coordinamento, efficientati i turni degli operatori, migliorato il parterre dei fornitori con prezzi più calmierati, mantenuto rapporti con l'impresa esecutrice dei lavori che ha portato avanti le proprie attività portandole pressoché a compimento.
Sono stati conclusi i lavori dell'ultimo nucleo ("Margherita"), sono stati messi in atto attività volti a saturare il Centro diurno (nello specifico è stato noleggiato un pulmino attrezzato per gli accompagnamenti ed è stata fatta un'attività di marketing sulle potenzialità del centro anche nei comuni confinanti), sono entrati in piena operatività i mini alloggi attraverso una convenzione con il comune di Busto Arsizio.
E' stata reiterata la richiesta di stralcio dal progetto originario dei lavori del centro idrochinesico e rivisitate le tariffe applicate agli utenti con il completo superamento della scontistica in uso.
L'indice di occupazione della struttura ha avuto un importante incremento.
A seguito dell'approvazione dell'accoglimento dell'istanza di riequilibrio del 16/10/2024 e delle attività sopra descritte il 2025 è stato un anno di crescita che per la prima volta dalla costituzione del Consorzio ha visto un segno positivo di Bilancio.
Rispetto all'eccepito ritardo nella consegna dei lavori sull'immobile, il Comune di Busto Arsizio ha aperto una istruttoria per valutare l'esistenza di responsabilità in capo allo stesso riservandosi l'applicazione di eventuali penali. Ad oggi, di tale procedimento non si hanno notizie e pertanto gli Amministratori hanno ritenuto che il rischio di un eventuale addebito non sia ad oggi probabile e nessun appostamento in Bilancio è stato previsto.
E' continuato con soddisfazione il servizio assegnato lo scorso anno al Consorzio denominato "RSA Aperta".
Si conferma quindi che le misure correttive intraprese nel piano economico finanziario modificato e le azione intraprese dal consiglio di amministrazione a miglioramento della struttura, dovrebbero consentire anche per i prossimi anni un positivo andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione con la finalità di salvaguardare il mantenimento della prospettiva di continuità aziendale.

Risultati 2025

Il bilancio d'esercizio che sottoponiamo all'approvazione dei soci riporta un avanzo di € 11.116. Tale risultato di gran lunga migliore rispetto ai budget elaborati a inizio anno, è il primo positivo dalla costituzione del Consorzio confermando quindi quanto di buono è stato realizzato con gli interventi di carattere gestionali e finanziari apportati dagli amministratori.
Il Consorzio non ha contabilizzato imposte di esercizio in quanto relativamente all'ires sconta le perdite accumulate nei primi anni dopo la costituzione della stessa mentre gode dell'esenzione dall'irap (articolo 20 della Legge Regionale 7 agosto 2023, n. 2.)

Per una esaustiva informazione a beneficio di soci e portatori di interessi, vengono rese ulteriori informazioni ritenute significative per esporre l'andamento della Cooperativa ed il confronto con i dati relativi all'anno 2025.
Si riporta di seguito:

- stato patrimoniale e conto economico riclassificati;
- principali dati finanziari;

- indicatori di risultato di carattere finanziario, economico e patrimoniale (i c.d. indicatori di risultato finanziari).

Stato patrimoniale "finanziario"

	anno 31/12/2025		anno 31/12/2024	
	€uro	%	€uro	%
ATTIVO				
ATTIVO FISSO	*7.055.851*	*80,44*	*7.279.434*	*81,68*
Immobilizzazioni immateriali	6.672.851	76,07	6.814.703	76,47
Immobilizzazioni materiali	350.283	3,99	369.693	4,15
Immobilizzazioni finanziarie	32.718	0,37	95.038	1,07
ATTIVO CIRCOLANTE	*1.715.711*	*19,56*	*1.632.173*	*18,32*
Magazzino + beni di terzi da cedere	0	0,00	0	0,00
Liquidità differite	859.531	9,80	1.007.907	11,31
Liquidità immediate	856.181	9,76	624.267	7,01
CAPITALE INVESTITO	**8.771.562**	**100,00**	**8.911.607**	**100,00**
MEZZI PROPRI E PASSIVITA'				
MEZZI PROPRI	*1.480.614*	*16,88*	*1.469.498*	*16,49*
Capitale Sociale	2.582.500	29,44	2.582.500	28,98
Riserve	-1.101.886	-12,56	-1.113.002	-12,49
PASSIVITA' CONSOLIDATE	*4.864.737*	*55,46*	*4.981.476*	*55,90*
Finanziarie	3.308.394	37,72	3.758.056	42,17
Non finanziarie	1.556.343	17,75	1.223.420	13,74
PASSIVITA' CORRENTI	*2.426.211*	*27,66*	*2.460.633*	*27,61*
Finanziarie	462.079	5,27	433.664	4,87
Non finanziarie	1.964.132	22,39	2.026.968	22,75
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	**8.771.562**	**100,00**	**8.911.607**	**100,00**

	esercizio 2025	esercizio 2024
	€uro	€uro
Ricavi delle vendite	4.205.846	3.906.461
Altri ricavi	41.429	55.236
Produzione interna	-	0
A.VALORE DELLA PRODUZIONE	**4.247.275**	**3.961.697**
B. Costi esterni		
Consumo materie prime, suss., di consumo e merci	-506.050	-494.593
Atri costi operativi Esterni	-1.721.101	-1.620.053
C. VALORE AGGIUNTO (A - B)	**2.020.123**	**1.847.052**
D. Costi del personale	-1.606.066	-1.529.135
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (C-D)	**414.057**	**317.917**

F. Ammortamenti e svalutazioni		
Ammortamenti	- 261.334	-255.659
Accantonamenti e svalutazioni	-	0
G. RISULTATO OPERATIVO (E-F)	**152.723**	**62.258**
H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA		
Proventi extra-caratteristici	-	0
Oneri extra-caratteristici	-	0
I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (G+H)	**152.723**	**62.258**
L. RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA		
Proventi straordinari	-	0
Oneri straordinari	-	0
M. RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (I+L)	**152.723**	**62.258**
N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE		
Oneri finanziari	-141.607	-259.652
O.RISULTATO LORDO (M-N)	**11.116**	**-197.394**
P. Imposte sul reddito	-	0
RISULTATO NETTO (O-P)	**11.116**	**-197.394**

indicatori di risultato finanziari
a valori storici

nr	**indicatore**	**formula**	**es. 31/12/2025** in numeri	risult.	**es. 31/12/2024** in numeri	risult.
1	Indice di liquidità primaria	L imm + L diff / Pcorr	1.715.711 / 2.426.211	0,7072	1.632.173 / 2.460.633	0,6633
2	Posizione finanziaria netta a breve termine	L imm / PcorrF	856.181 / 462.079	2	624.267 / 433.664	1
3	Indice di rigidità degli impieghi	AF / CI	7.055.851 / 8.771.562	0,804	7.279.434 / 8.911.607	0,817
4	Indice di copertura delle imobilizzazioni	MP / AF	1.480.614 / 7.055.851	0,210	1.469.498 / 7.279.434	0,202
5	Onerosità del capitale di credito	Of / (Pcons Pcorr) finanz.	141.607 / 3.770.473	0	259.652 / 4.191.721	0

6	Incidenza degli oneri finanziari sulle vendite	Of / Rv	141.607 / 4.205.846	0,0337	259.652 / 3.906.461	0,0665

▪ Indice di liquidità primaria = Liq. immediate + Liq. differite / Passività correnti

L'indice di liquidità primaria (o quick ratio o acid test) esprime l'adeguatezza della liquidità rispetto alle necessità gestionali dell'impresa ovvero la capacità dell'azienda a fronteggiare gli impegni finanziari di prossima scadenza.
È pari a zero in assenza di liquidità immediate e differite, corrisponde a uno laddove le liquidità immediate e differite risultino pari alle passività correnti e oltre ad uno, in presenza di liquidità immediate e differite più elevate delle passività correnti.
Nell'anno 2025 si registra un ulteriore lieve miglioramento dell'indice di liquidità.

▪ Posizione finanz. netta a breve termine = Liq. Immediate / Pass. Corr. finanz.

La posizione finanziaria netta a breve termine rappresenta l'esposizione della società verso il sistema bancario e/o finanziario in genere, nel breve periodo. Tale passività trova ampia copertura nelle liquidità immediate.

▪ Indice di rigidità degli impieghi = Attivo Fisso / Cap. Investito

L'indice denota la tendenza all'investimento in immobilizzazioni tecniche e finanziarie che normalmente sono costituite da beni immateriali e materiali strumentali per lo svolgimento dell'attività sociale e da partecipazioni e crediti a media lunga scadenza.
Nell'esercizio chiuso al 31.12.2025, l'indice di rigidità degli impieghi è risultato pari a 0,804 sostanzialmente equiparabile all'anno 2024.

▪ Indice di copertura delle immobilizzazioni = Capitale proprio / Attività fisse

Questo indice, denominato anche "grado di autocopertura delle attività consolidate", considera al numeratore le fonti di finanziamento proprie ed al denominatore le attività immobilizzate (investimenti), esprimendo la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie. Risulta pari a zero in assenza di capitale proprio mentre, laddove le attività immobilizzate siano integralmente finanziate con il capitale proprio, risulta pari o maggiore ad uno.
Per il 2025 l'indice di copertura delle immobilizzazioni risulta pari a 0,21 pertanto l'attivo immobilizzato risulta finanziato utilizzando solo in misura minima il capitale proprio.

▪ Onerosità del capitale di credito = Oneri finanziari / Finanz. da terzi

Al 31.12.2025 gli oneri finanziari iscritti a bilancio mantengono una incidenza importate sul conto economico e sono originati dagli investimenti che sono stati eseguiti fino ad ora.

▪ Incid. degli oneri finanz. sulle vend. = Oneri finanziari / Ricavi delle vendite

Notevole è il risultato raggiunto nell'anno 2025 che vede dimezzare l'incidenza degli oneri finanziari rispetto le vendite dovuto principalmente alla netta crescita dei ricavi e alla diminuzione degli oneri finanziari, il valore assoluto dell'indice continua a mantenersi comunque elevato.

indicatori di struttura e situazione patrimoniale

nr	indicatore	formula	esercizio 31/12/2025 in numeri	esercizio 31/12/2025 risultato	esercizio 31/12/2024 in numeri	esercizio 31/12/2024 risultato
1	Indice di autonomia patrimoniale	MP / CF	1.480.614 / 8.771.562	0,17	1.469.498 / 8.911.607	0,16
2	Indice di indebitamento	Pcons. + Pcorr / MP	7.290.948 / 1.480.614	4,92	7.442.109 / 1.469.498	5,06
3	Indice di copertura dell'attivo immobilizzato	MP + Pcons / AF	6.345.351 / 7.055.851	0,90	6.450.975 / 7.279.434	0,89
4	Patrimonio netto tangibile	Patrimonio netto - attività immateriali	-5.192.237		-5.345.205	

1) Indice di autonomia patrimoniale = Patrimonio netto / Capitale investito

L'indice di autonomia patrimoniale misura il grado di indipendenza finanziaria e patrimoniale, dell'impresa rispetto ai terzi. Il risultato relativo al 2025 non si discosta dal risultato 2024.

2) Indice di indebitamento = Mezzi di terzi / Patrimonio netto

L'indice di indebitamento (o leverage) misura la proporzione esistente fra i mezzi di terzi e il capitale proprio, evidenziando altresì l'effetto leverage ovvero l'entità degli investimenti effettuati per ogni euro di patrimonio netto. Si evidenzia che i mezzi di terzi indicati sono in larga parte non onerosi, in quanto generati da debiti commerciali o debiti generati dalla gestione del personale (retribuzioni da liquidare, oneri differiti, contributi e ritenute maturate da versare ecc.).

3) Indice di copertura dell'attivo = Patr. netto + Pass. cons.
Immobilizzato / Attività fisse

Questo indice esprime la relazione fra le risorse acquisite a medio e lungo termine rispetto agli impieghi in immobilizzazioni, segnalando la presenza di eventuali squilibri fra fonti ed impieghi a medio lungo termine. Il dato al 31/12/2025 risulta leggermente migliorato rispetto al risultato ottenuto al 31/12/2024.

4) Patr. netto tangibile = Patr. netto – Att. Immateriali

Il Patrimonio netto tangibile individua la correlazione esistente fra il patrimonio netto e le immobilizzazioni immateriali in termini assoluti. Nello specifico le attività di investimento riguardano beni di terzi e non di nostra proprietà per cui tale indicatore non esprime informazioni per noi utili.

Informazioni inerenti l'occupazione e la formazione

Al 31/12/2025 gli occupati del Consorzio Busto Care risultano essere complessivamente 78 unità. Rispetto al totale degli occupati, 57 sono in regime di lavoro dipendente e 21 i lavoratori autonomi.

Relativamente al personale dipendente, 53 unità sono inserite con contratto di lavoro a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato.
Le categorie di inquadramento del personale risultano così suddivise:

Addetti alla gestione del personale	0
Addetti alla segreteria	2
Ausiliari sanitari	12
Educatori professionali	2
Fisioterapisti	1
Impiegati amministrativi	1
Infermieri	2
OSA Operatori Socio Assistenziali	37
OSS Operatori Socio Sanitari	0
TOTALE	57

In virtù dell'utilizzo diffuso di strumenti informatici, la progettazione ed erogazione delle attività formative sono state realizzate sia in modalità e-learning, che di formazione a distanza sincrona che in presenza.

Nel corso dell'anno 2025 sono state svolte (per il tramite del partner Oasi Formazione s.r.l.) n. **452 ore** di formazione inerenti percorsi di aggiornamento di natura tecnica, formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro, costituzione/aggiornamento delle squadre emergenza, formazione sul Modello organizzativo 231/01, formazione in materia Privacy, sui sistemi di gestione e sugli aspetti operativi inerenti l'applicazione delle procedure aziendali. A tali ore vanno chiaramente aggiunte le ore di affiancamento operativo.
Se si esclude la formazione obbligatoria (Salute e Sicurezza e Igiene Alimentare) e la formazione BLSD del personale sanitario sono due le macroaree d'interesse principale del training:

Formazione tecnologica

- **ANCELIA** - A fronte dello sviluppo e dell'implementazione di Ancelia sono state erogate ore di formazione frontale volte a formare ed aggiornare il personale sullo strumento, sull'app e sulla gestione e monitoraggio dei risultati al fine di ottimizzare le attività.

- **CARTELLA INFORMATIZZATA CU4.0** – Nel 2025 si è profuso lo sforzo organizzativo per l'implementazione della Cartella Sanitaria Informatizzata (CU4.0), è stato quindi formato il personale allo scopo di utilizzare compiutamente il gestionale abbondando progressivamente la registrazione cartacea dei dati socio sanitari degli ospiti della struttura.

Formazione tecnica specialistica

La formazione tecnica si è concentrata sugli aspetti definiti in fase di analisi del fabbisogno formativo raccolto a cascata a partire dalle esigenze degli operatori riportate dai responsabili alla figura di coordinamento che ha provveduto a fornire ad Oasi Formazione gli elementi necessari per svolgere l'attività di training strutturata durante l'anno. Le attività formative sono state strutturate sulla base dell'impatto atteso in termini di risultato:
Correlazione Ruolo/Servizio: I corsi su temi quali "Gestione dei comportamenti aggressivi" hanno avuto invece lo scopo di rafforzare le competenze programmatorie e la sicurezza clinica.
Impatto sull'Utenza: Sono stati proposti corsi a matrice relazionale con alto impatto sull'utenza, tra cui quelli relativi alla gestione delle relazioni con le famiglie dell'utenza. Si tratta di formazioni atte a innovare le modalità comportamentali e relazionali dei lavoratori, al fine di migliorare la qualità dell'assistenza.
Rispondenza al Fabbisogno: L'offerta formativa e l'erogazione della formazione, sono state il risultato diretto di un lavoro di ascolto degli operatori, di ridefinizione e modellamento dei corsi in funzione delle esigenze riscontrate nonché di modulazione degli interventi in funzione dei turni e dell'operatività del personale, importante ruolo in questo senso è rivestito dalle attività di supervisione psicologica svolta allo scopo di rispondere al bisogno di supporto psicologico e defaticamento emotivo dell'equipe, prevenendo il burnout e garantendo continuità assistenziale.

Altre notizie di rilievo inerenti la gestione 2025

Segnalazione di illeciti (c.d. Whistleblowing)

La n. 190/2012 (c.d. legge anticorruzione) ha introdotto nell'ordinamento italiano la misura finalizzata a favorire l'emersione di fattispecie di illecito, nota nei paesi anglosassoni come whistleblowing. Tale istituto giuridico è disciplinato dal Decreto legislativo n. 24/2023, avente ad oggetto: "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".
Il D. Lgs. 24/2023 disciplina, le modalità di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative dell'Unione Europea o nazionali che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo. Il consorzio ad integrazione delle misure già adottate nel proprio Modello 231 e relativo Codice Etico ha predisposto nel proprio sito una pagina dedicata (https://www.bustocare.it/whistleblowing/) alle segnalazioni interne - tramite piattaforma informatica e posta ordinaria ed esterne -rivolte all'Autorità Nazionale Anti Corruzione ANAC.
Nel corso del 2025 non sono pervenute segnalazioni.

Responsabilità amministrativa delle società (d.lgs. n.231/01 e s.m.i.)

Il Consorzio ha proseguito, anche nel corso del 2025, a garantire la complessiva operatività del modello organizzativo predisposto, nonché l'attuazione delle procedure finalizzate a garantire la comunicazione all'OdV, di eventuali informazioni sensibili ai fini del D.lgs. 231. Come risulta anche dalla relazione annuale rilasciata il 27 gennaio 2026, il modello organizzativo esimente risulta pienamente attuato.

Criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari

La nostra Cooperativa è iscritta all'Albo Società Cooperative al n. C 123114.
Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Il Consorzio, retto dai principi della mutualità e della cooperazione previsti dalle leggi della Repubblica Italiana, si propone di fornire in via diretta e indiretta, alle Consorziate, senza scopo di lucro né finalità speculative, un'organizzazione di supporto per lo svolgimento dell'attività per l'esecuzione, mediante finanzia di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" posto in Comune di Busto Arsizio (VA), via Torquato Tasso n. 58, stipulata con convenzione per l'affidamento della concessione ricevuta dal Segretario Generale del Comune di Busto Arsizio il 16 marzo 2017 rep. 4, per una durata, determinata in sede di gara, di 22 (ventidue) anni e 6 (sei) mesi dalla data d'avvio dell'esecuzione, ovvero l'8 novembre 2016 prorogata dal Comune di Busto Arsizio con atto del 16 ottobre 2024 nr 525 fino a tutto il 31 12 2047.

Per la realizzazione dello scopo mutualistico si specifica che lo scopo consortile già prevalentemente mutualistico, consiste nell'istituzione di un'organizzazione Comune per la disciplina e lo svolgimento di determinate fasi delle imprese delle cooperative consorziate, sia allo scopo di creare uno strumento di collaborazione tra le stesse, sia allo scopo di realizzare e di offrire alle stesse opportunità di lavoro.

Adesioni ad associazioni di Rappresentanza

Il Consorzio aderisce ad AGCI relativamente al 2025 il contributo erogato ammonta ad euro 2.482,30.

Politiche per la Qualità e Sicurezza

Sono oggetto di continuativa attenzione e miglioramento anche le procedure connesse alle altre certificazioni possedute dal Consorzio. Il Consorzio BUSTO Care:

- è in possesso della certificazione **UNI EN ISO 9001:2015 - UNITER -** Certificato n° 1150 per le seguenti attività: *Progettazione ed erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali residenziali e semiresidenziali rivolti ad anziani* (IAF/EA38). A novembre 2025 si è svolta la 2° verifica di sorveglianza della certificazione con esito positivo (4 osservazioni, 0 NC)
- ha adottato il modello della L. **231/2001**

In conformità alla certificazione posseduta, il Consorzio svolge periodiche indagini di rilevazione della soddisfazione rivolte a utenti/famiglie e personale

Al fine di monitorare costantemente la qualità e il gradimento dei servizi erogati e predisporre gli opportuni interventi migliorativi, il Consorzio utilizza lo strumento delle indagini di soddisfazione, realizzate tramite la distribuzione di questionari di valutazione della qualità percepita dagli ospiti/familiari dei servizi.

Nel corso del 2025 è proseguita la costante azione di implementazione delle misure di prevenzione e protezione delle situazioni potenzialmente fonte di rischi per i lavoratori e per gli ospiti delle strutture e si è provveduto all'aggiornamento delle Valutazioni dei Rischi inerenti ciascun luogo di lavoro ove opera personale del Consorzio. A questa attività di tipo ordinario e continuativo si è affiancato l'importante lavoro di valutazione e controllo relativo alla gestione dell'emergenza sanitaria.

La formazione e gli aggiornamenti periodici per gli addetti antincendio e primo soccorso sono stati svolti in base alle effettive possibilità concesse per la realizzazione delle parti pratiche, mentre le prove di idoneità tecnica sono state realizzate secondo la programmazione resa disponibile dei Comandi provinciali dei VVF.

Cenni al 2026

Si riportano di seguito gli eventi di rilievo che si sono verificati nei primi mesi del 2026 e che incideranno sulle gestioni in essere:

- completamento operazioni di autorizzazione e riempimento del nucleo "Margherita".
- Aumento progressivo della saturazione della struttura e del centro diurno;
- Aumento della retta utente per applicazione dell'indice ISTAT.

Evoluzione prevedibile della gestione e obiettivi futuri
Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

Il progetto di bilancio al 31.12.2025 che viene presentato all'esame e all'approvazione dell'assemblea dei soci si chiude con utile di euro 11.115,69 che il Consiglio di Amministratore propone di destinare a copertura delle perdite pregresse.
Si segnala inoltre che il disavanzo di gestione realizzato negli esercizi precedenti non supera il limite di cui all'art. 2446, considerato che le perdite degli esercizi 2021 e 2022 sono state cristallizzate ai sensi dell'art. 1 comma 266 della L. 178 /2020 e modifiche successive.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Katia Ceccarelli)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di
Busto Care Cooperativa Sociale
Via Torquato Tasso 58
21052, Busto Arsizio (VA)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Busto Care Cooperativa Sociale (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio richiamiamo l'attenzione sulle informazioni esposte nel paragrafo "Altre informazioni" in cui gli amministratori indicano che in data 16 ottobre 2024 il Comune di Busto Arsizio ha approvato l'istanza di revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) presentata dalla Società, disponendo il prolungamento della concessione per ulteriori 7 anni, la riduzione del canone concessorio per gli anni 2024 e 2025 a euro 200.000, la rideterminazione del canone concessorio annuo a partire dal 2026 a euro 400.000, la dilazione del canone 2023, la retrocessione del diritto di superficie con contestuale annullamento del canone pari a euro 8.520 e l'eliminazione dall'area di ogni vincolo, onere e gravame.

La Giunta del Comune di Busto Arsizio, nella stessa delibera di approvazione della modifica del PEF, ha evidenziato che è in corso un procedimento di valutazione in merito ai ritardi relativi ai lavori di ristrutturazione oggetto del contratto, ai fini dell'applicazione di eventuali penali. Gli amministratori hanno illustrato nella nota integrativa che le motivazioni dell'allungamento del termine di fine lavori per la realizzazione dell'opera sono riconducibili a fatti di natura imprevista ed imprevedibile ritendendo che il rischio di un eventuale addebito non sia ad oggi probabile e pertanto non hanno appostato alcun fondo rischi.

In considerazione di quanto sopra, gli amministratori hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della modifica del PEF nonché dell' impegno da parte dei soci a supportare patrimonialmente e finanziariamente la società.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza

di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Busto Care Cooperativa Sociale sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Busto Care Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busto Care Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Analisi S.p.A.

Renzo Fantini
(Socio)

Reggio Emilia, 12 aprile 2026